

Nuove risposte ai quesiti sui parametri dimensionali delle imprese

Disponibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico nuovi chiarimenti sulle problematiche connesse all'applicazione dei criteri di individuazione di PMI e microimprese dettati dalla Commissione europea. I pareri sono espressi dalla Commissione della Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese, appositamente istituita allo scopo.

http://www.minindustria.it/pdf_upload/documenti/phpubAljk.pdf

http://www.attivitaproduttive.gov.it/pdf_upload/documenti/phphcPDit.pdf

Tra i casi in oggetto:

- Dimensionamento di una società consortile partecipata al 50% da università pubbliche (16,6% per ciascuna università), all'8% da un Comune con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti, all'8% da una Camera di Commercio, al 3% dal Consorzio provinciale per il parco scientifico e tecnologico, e per le restanti quote da imprese private tutte rientranti nella nuova definizione di PMI.

- Dimensionamento di tre imprese A, B e C. L'impresa A è posseduta al 100% da una persona fisica, ha 100 dipendenti, fattura 20 milioni di euro e svolge un'attività all'interno della divisione 35 della Classificazione delle attività economiche ISTAT.

L'impresa B è anch'essa posseduta al 100% dal proprietario dell'impresa A, ha 200 dipendenti, un fatturato di 40 milioni di euro e svolge un'attività ricompresa nella divisione ISTAT 28.

Infine, l'impresa C è posseduta al 100% dall'impresa A, ha 10 dipendenti, fattura 2 milioni di euro e opera all'interno della divisione ISTAT 28. Non vi sono fatturazioni tra le tre imprese.

Si vuole determinare la dimensione aziendale sia nel caso in cui non ci sia un bilancio consolidato tra A e C, sia nel caso in cui questo venga redatto.

- La società X, per la quale si chiede di determinare la dimensione aziendale, è partecipata per il 40 % da un ente pubblico-economico Y (Consorzio di Bonifica).

Il comma 8 dell'art. 3 del DM 18 aprile 2005, fornisce indicazioni circa la partecipazione da parte di ente pubblico ed il punto 5 dell'Appendice al decreto, precisa <<che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca.>>

A tal fine, l'ente pubblico-economico Y, ovvero il Consorzio di bonifica, rientra in questa fattispecie e, quindi, rileva ai fini della dimensione aziendale, oppure non deve essere considerato ente pubblico alla stregua di quelli indicati nel p. 5 dell'Appendice?